

Isaia

49 ¹ Ascoltatemi, o isole,
udite attentamente, nazioni lontane;
il Signore dal seno materno mi ha chiamato,
fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.

² Ha reso la mia bocca come spada affilata,
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,
mi ha reso freccia appuntita,
mi ha riposto nella sua faretra.

³ Mi ha detto: "Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria".

⁴ Io ho risposto: "Invano ho faticato,
per nulla e invano ho consumato le mie forze.
Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio".

⁵ Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele
- poiché ero stato onorato dal Signore
e Dio era stato la mia forza -

⁶ e ha detto: "È troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.
Io ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra".

⁷ Così dice il Signore,

il redentore d'Israele, il suo Santo,
a colui che è disprezzato, rifiutato dalle nazioni,
schiavo dei potenti:

"I re vedranno e si alzeranno in piedi,
i principi si prostreranno,
a causa del Signore che è fedele,
del Santo d'Israele che ti ha scelto".

⁸ Così dice il Signore:

"Al tempo della benevolenza ti ho risposto,
nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

Ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo,
per far risorgere la terra,
per farti rioccupare l'eredità devastata,

⁹ per dire ai prigionieri: "Uscite",
e a quelli che sono nelle tenebre: "Venite fuori".

Essi pascoleranno lungo tutte le strade,
e su ogni altura troveranno pascoli.

¹⁰ Non avranno né fame né sete
e non li colpirà né l'arsura né il sole,
perché colui che ha misericordia di loro li guiderà,
li condurrà alle sorgenti d'acqua.

¹¹ Io trasformerò i miei monti in strade
e le mie vie saranno elevate.

¹² Ecco, questi vengono da lontano,
ed ecco, quelli vengono da settentrione e da occidente
e altri dalla regione di Sinìm".

¹³ Giubilate, o cieli,
rallégrati, o terra,
gridate di gioia, o monti,

perché il Signore consola il suo popolo
e ha misericordia dei suoi poveri.

¹⁴ Sion ha detto: "Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato".

¹⁵ Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?
Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.

¹⁶ Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato,
le tue mura sono sempre davanti a me.

¹⁷ I tuoi figli accorrono,
i tuoi distruttori e i tuoi devastatori si allontanano da te.

¹⁸ Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si radunano, vengono a te.
"Com'è vero che io vivo - oracolo del Signore -,
ti vestirai di tutti loro come di ornamento,
te ne ornerai come una sposa".

¹⁹ Poiché le tue rovine e le tue devastazioni
e la tua terra desolata
saranno ora troppo stretti per i tuoi abitanti,
benché siano lontani i tuoi divoratori.

²⁰ Di nuovo ti diranno agli orecchi
i figli di cui fosti privata:
"Troppo stretto è per me questo posto;
scòstati, perché possa stabilirmi".

²¹ Tu penserai: "Costoro, chi me li ha generati?
Io ero priva di figli e sterile, esiliata e prigioniera,
e questi, chi li ha allevati?
Ecco, ero rimasta sola,
e costoro dov'erano?".

²² Così dice il Signore Dio:

"Ecco, io farò cenno con la mano alle nazioni,
per i popoli isserò il mio vessillo.

Riporteranno i tuoi figli in braccio,
le tue figlie saranno portate sulle spalle.

²³ I re saranno i tuoi tutori,

le loro principesse le tue nutrici.

Con la faccia a terra essi si prostreranno davanti a te,

baceranno la polvere dei tuoi piedi;

allora tu saprai che io sono il Signore

e che non saranno delusi quanti sperano in me".

²⁴ Si può forse strappare la preda al forte?

Oppure può un prigioniero sfuggire al tiranno?

²⁵ Eppure, dice il Signore:

"Anche il prigioniero sarà strappato al forte,

la preda sfuggirà al tiranno.

Io avverserò i tuoi avversari,

io salverò i tuoi figli.

²⁶ Farò mangiare le loro stesse carni ai tuoi oppressori,

si ubriacheranno del proprio sangue come di mosto.

Allora ogni uomo saprà

che io sono il Signore, il tuo salvatore

e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe".